

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2015, n. 22-1568

**PAR FSC 2007-2013 - Asse I.3 "Comparto artigianato". Progetto "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese". Modifica allegato 2 della D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012. Calendario interventi 2015 e primo semestre 2016. Criteri e modalita' erogazione contributi per voucher e progetti di promozione dell'artigianato. Variazione al bilancio per l'anno 2015 e pluriennale 2015-2017 e relativa assegnazione.**

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

con D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012 la Giunta regionale ha adottato il Programma PAR FSC 2007-2013, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012;

con D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 si è dato formale e sostanziale avvio alla Linea d'intervento I.3.d "Comparto artigianato" nell'ambito della linea di azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese" - Asse "I Innovazione e transizione produttiva", per la realizzazione dei seguenti progetti:

- "Progetto Bottega scuola";
- "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale";
- "Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto delle imprese artigiane piemontesi";

di cui agli Allegati 1, 2 e 3 della citata D.G.R. n. 30-4822;

con D.G.R. n. 16-5785 del 13/05/2013, a rettifica della D.G.R. n. 17-5508 dell' 11/03/2013 di sospensione dell'attivazione di nuove linee d'azione del PAR FSC, sono state confermate nell'allegato 1 le disponibilità finanziarie inerenti le linee di azione già attivate, ed in particolare quelle relative a Asse I "Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione I.3 "Competitività industria e artigianato – Progetti a favore dell'artigianato, di cui alla D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012;

successivamente, con D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013 la Giunta regionale ha approvato il nuovo Programma attuativo regionale PAR FSC ed ha abrogato contestualmente il precedente Programma di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012;

con D.G.R. n. 84-6286 del 02/08/2013 sono state assegnate le risorse finanziarie del PAR FSC 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 84-6174 del 29/07/2013;

il nuovo Programma attuativo (D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013) ha confermato la linea di intervento relativa a progetti a favore dell'artigianato nell'ambito della linea di azione I.3 Competitività industria e artigianato, alla lett. c) "Progetti a favore dell'artigianato" (in precedenza denominato "d) Comparto artigianato" come da Programma di cui alla D.G.R. 37-4154 del 12/07/2012);

l'intervento di cui al progetto "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale" prevede una serie di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese

dell'artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, anche attraverso l'acquisizione e realizzazione di materiale promozionale secondo quanto dettagliato nell'allegato 2 - Scheda di sintesi - della D.G.R. n. 30-4822.

La direzione regionale competente ha adottato tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione dell'intervento previsto nel PAR FSC approvato con D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012 e confermato dal nuovo PAR FSC adottato con D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013, ed in particolare:

Valorizzazione dell'artigianato anno 2012: D.G.R. n. 30-4022 del 22/10/2012 - Programma annuale delle iniziative; DD n. 493/2012 (Partecipazione a Restructura 2012); DD 494/2012 (Partecipazione a AF Milano 2012); DD 495/2012 (Partecipazione ad Arto' 2012); DD 496/2012 (Acquisto materiale promozionale ); DD 497 e DD 505/2012 (Portale dell'Artigianato e Vetrine dell'artigianato) per una spesa complessiva di Euro 493.466,98.

Valorizzazione dell'artigianato anno 2013: D.G.R. n. 18-6003 del 25/06/2013- Programma annuale delle iniziative; DD n. 449/2013 (Partecipazione ad Operae 2013); DD n. 541//2013 (Partecipazione a Arto' 2013); DD 562/2013/2012 (Partecipazione a Restructura 2013); DD 571/2013 (Partecipazione a AF Milano 2013); DD 600/2013, DD 601/2013, DD 607/2013 DD 635/2013, DD 639/2013 (Acquisto materiale promozionale, studio grafico e manutenzione software); DD 584/2013 (Portale dell'Artigianato) per una spesa complessiva di Euro 513.809,10.

Valorizzazione dell'artigianato anno 2014: D.G.R. n. 17-83 del 7/07/2014: Programma 2014 e primo semestre 2015; DD n. 646/2014 (Partecipazione ad Operae 2014); impegno delegato per partecipazione al Salone del Gusto 2014; DD 797/2014 (Partecipazione a Restructura 2014); DD n. 798/2014 (Partecipazione a Af Milano 2014); DD 834/2014 (Portale dell'Artigianato) per una spesa complessiva di Euro 368.116,00.

Le risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 84-6286 del 02/08/2013 alla linea di intervento "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale" ammontano a complessivi Euro 2.400.000,00 di cui 1.375.392,08 già impegnati con gli atti sopra citati.

Considerato che:

gli interventi realizzati ai sensi della D.G.R. n. 30-4822 del 2012 e successivi programmi annuali hanno permesso alle imprese artigiane di partecipare alle principali manifestazioni fieristiche individuate dalla Giunta regionale con un abbattimento dei costi di partecipazione;

nel corso dell'anno 2015, in concomitanza con l'EXPO 2015 sono previste numerose iniziative di carattere fieristico, B2B e azioni di incoming al momento tuttavia non calendarizzabili, in quanto ancora in fase di definizione, alle quali è opportuno che le imprese artigiane vengano poste in grado di partecipare, anche sulla base delle scelte imprenditoriali di ogni singola impresa;

si rende opportuno inoltre sostenere anche altre iniziative di promozione dell'artigianato piemontese in grado di generare opportunità commerciali e con caratteristiche di originalità ed innovazione realizzate da soggetti pubblici e privati.

E' necessario pertanto ridefinire gli interventi previsti dalla scheda di sintesi Allegato 2 della D.G.R. n. 30-4822 prevedendo, in aggiunta, una nuova forma di promozione dell'artigianato piemontese attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto:

- a sostegno delle imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni fieristiche o esposizioni di carattere nazionale o internazionale e ad incontri d'affari (attività di incoming/B2B) al fine di abbattere i costi di partecipazione (voucher);
- per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dell'artigianato, anche in collegamento con Expo 2015, da individuarsi attraverso apposito bando, per sostenere e promuovere la realizzazione di progetti promozionali e di valorizzazione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo economico, alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani, nonché dell'artigianato dell'Eccellenza Artigiana. I progetti devono presentare elevate caratteristiche di originalità e devono essere in grado di dimostrare le ricadute positive sul sistema produttivo artigianale.

L'individuazione delle imprese cui spetta il voucher e dei progetti di promozione ammessi a contributo sono individuati con procedure di evidenza pubblica, previa pubblicazione di apposito bando.

Le agevolazioni previste offrono alle imprese artigiane e a soggetti pubblici e privati che realizzano progetti di promozione dell'artigianato di potere scegliere tra un ventaglio di possibilità di agevolazioni, consentendo pertanto di individuare la forma di sostegno più adeguata alle diverse esigenze.

Dato atto che le agevolazioni previste sono concesse nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Si rende pertanto necessario sostituire l'allegato 2 "Scheda di Sintesi" della D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 con l'allegato A alla presente deliberazione.

La Direzione regionale Competitività del sistema regionale con nota prot. 8725/A19.020 del 04/06/2015, d'intesa con l'Odp, ha richiesto alla Direzione Risorse finanziarie l'istituzione di apposito nuovo capitolo, relativo al nuovo intervento, alcune variazioni compensative sull'esercizio 2015 fra capitoli già iscritti a bilancio, al fine di una migliore gestione delle iniziative, con contestuale iscrizione sull'esercizio 2016 delle quote non utilizzabili nel 2015 e un prelievo dal fondo per l'attuazione del PAR FSC a valere sul bilancio 2016 di risorse non ancora utilizzate.

La Direzione Risorse finanziarie ha predisposto la variazione al Bilancio per l'anno 2015 e la variazione del bilancio pluriennale 2015-2017, di cui rispettivamente agli allegati "B e "C" a questa deliberazione.

Tenuto conto che:

secondo quanto previsto dalle modalità attuative del Progetto come definite nella scheda di sintesi di cui all'allegato 2 della D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 e successive modifiche la Giunta Regionale deve approvare annualmente il calendario delle iniziative e delle azioni funzionali alla loro realizzazione;

nel periodo luglio 2015-giugno 2016 sono previste manifestazioni promozionali di particolare rilevanza ed interesse, ad oggi in via di definizione;

anche per l'anno 2015 – 2016, così come avvenuto nell'anno precedente, si ritiene di dover concentrare l'attività di supporto fieristico sulle manifestazioni più importanti, prevalentemente a carattere settoriale e specialistico, con la possibilità di incontri diretti delle imprese artigiane strutturate, con una potenzialità produttiva idonea a proporsi sui nuovi mercati nazionali ed esteri con operatori, distributori, buyers e rappresentanze commerciali.

Sulla base dei criteri sopra indicati è possibile individuare in linea generale il Calendario 2015 e primo semestre 2016 di manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale cui partecipare con gli interventi previsti per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale come da allegato D che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Al fine di dare immediata operatività agli interventi previsti nell'allegato A della presente deliberazione occorre inoltre:

- approvare i criteri e modalità per l'accesso al bando per l'erogazione dei voucher e di contributi per progetti promozionali dell'artigianato, definendo le iniziative finanziabili, i soggetti beneficiari, i criteri di selezione dei progetti, il tipo ed entità del finanziamento così come riportati nell'allegato E che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- autorizzare l'emanazione di un bando per l'erogazione dei voucher e dei contributi per progetti promozionali dell'artigianato di cui all'allegato E;

preso atto che con la D.G.R. n. 7-1073 del 23/02/2015 è stata confermata la piena operatività della linea "Progetti a favore dell'Artigianato", che comprende anche l'intervento denominato "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale" confermando le risorse assegnate e che pertanto si può procedere con l'adozione delle modifiche e degli atti sopra indicati.

Per le azioni e iniziative di cui agli allegati della presente Deliberazione si stima un fabbisogno complessivo di Euro 1.024.607,92 cui si farà fronte con le risorse iscritte sui capitoli 138942 – 134949 – 110445 e 176512 (di nuova istituzione) del Bilancio di previsione 2015 per Euro 438.000,00 e del bilancio pluriennale 2015-2017 per Euro 586.607,92.

La Direzione regionale competente è incaricata di adottare tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Vista la D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012;

vista la D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012;

vista la D.G.R. n. 17-5508 dell'11/03/2013;

vista la D.G.R. n. 16-5785 del 13/05/2013;

vista la D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013;

vista la D.G.R. n. 84-6286 del 02/08/2013;

vista la D.G.R. n. 7-1073 del 23/02/2015;

vista la D.G.R. n. 1-1450 del 25/05/2015;

vista la L.R. 9/2015 e L.R. 10/2015;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di sostituire l'allegato 2 "Scheda di Sintesi" della D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 con l'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di variare il bilancio di previsione 2015 e il bilancio pluriennale 2015 - 2017 secondo quanto indicato negli allegati B e C parte integrante del presente provvedimento;

- di assegnare integralmente le risorse stanziare sugli esercizi 2015-2016 del bilancio pluriennale 2015/2017 sui capitoli relativi necessari all'attuazione delle linee di intervento I.3. "Comparto artigianato";

- di approvare il Calendario 2015 e primo semestre 2016 di manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale cui partecipare con gli interventi previsti per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale come da allegato D che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare i criteri e modalità per l'accesso al bando per l'erogazione dei voucher e dei contributi per progetti promozionali dell'artigianato, definendo le iniziative finanziabili, i soggetti beneficiari, i criteri di selezione dei progetti, il tipo ed entità del finanziamento così come riportati nell'allegato E che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di demandare al Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale di emanare il bando e la modulistica fac-simile di domanda, con la individuazione dei termini per la presentazione delle domande, della struttura regionale competente e di ogni altro elemento necessario a garantire l'operatività del bando medesimo per l'erogazione dei voucher e dei contributi per progetti promozionali dell'artigianato;

- di demandare al Dirigente del Settore competente l'attuazione della presente deliberazione stanziando a tal fine complessivi Euro 1.024.607,92 con le risorse iscritte sui capitoli 138942 – 134949 – 110445 e 176512 (di nuova istituzione) del Bilancio di previsione 2015 per Euro 438.000,00 e del bilancio pluriennale 2015-2017 per Euro 586.607,92 che saranno impegnate con successivi provvedimenti dirigenziali.

- di ripartire la suddetta somma nel seguente modo:

- Euro 340.000,00 per le iniziative di cui al Calendario 2015 e primo semestre 2016
- Euro 684.607,92 per il bando per l'erogazione dei voucher e dei contributi per progetti promozionali dell'artigianato

autorizzando il Dirigente del settore competente allo spostamento di risorse nell'ambito delle suddette voci al fine di consentire l'assorbimento di eventuali economie, nel rispetto delle risorse complessivamente stanziare pari ad Euro 1.024.607,92.

Le agevolazioni previste nella presente deliberazione sono concesse nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e D.G.R.43-6907 del 17 settembre 2007 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Allegato

**VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DELL'ARTIGIANATO PIEMONTESE SUL MERCATO INTERNO ED INTERNAZIONALE**

ASSE I	Innovazione e transizione produttiva
Linea d'azione	Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese
Linea d'intervento	Comparto artigianato
Progetto/ambito di intervento	<b>Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale</b>
Risorse assegnate	€ 2.400.000,00 complessivamente per il periodo 2012/2016
Obiettivi operativi del progetto	Creazione di opportunità articolate e condivise, funzionali ai profili propri delle micro-imprese, per sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero. Opportunità commerciali in Italia e all'estero di promozione dell'artigianato piemontese. Ricerca di nuovi mercati, attraverso forme di commercializzazione avanzate e innovative. Incentivazione delle iniziative di aggregazione di imprese artigiane per la promozione sui mercati. Acquisizione e realizzazione di materiale promozionale per le imprese dell'artigianato artistico.
Modalità di attuazione /Interventi	SAD <b>Punto 1.</b> La Regione, direttamente e in concorso con enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni artigiane, associazioni e consorzi di imprese promuove forme di incentivazione alla partecipazione, in maniera individuale e/o aggregata, delle imprese artigiane a manifestazioni e rassegne qualificate e/o tematiche di carattere commerciale, in Italia e all'estero, anche in collegamento con EXPO 2015 attraverso:  a) messa a disposizione di spazi collettivi a regia regionale (plateatico, allestimenti omogenei con stand dedicati e immagine coordinata); b) forme di abbattimento dei costi di partecipazione individuale (plateatico, allestimento, spese per trasporto e assicurazioni); c) messa in rete di servizi funzionali alla riuscita dell'iniziativa (coordinamento istituzionale, interpretariato, servizio hostess, promo, pubblicitaria, grafica, spese tecniche di assistenza per Portale dell'Artigianato); d) fornitura di pubblicazioni, cataloghi, supporti audiovisivi, produzione di software e materiale multimediale promozionale.  <b>Punto 2.</b> Erogazione di contributi a fondo perduto: - a imprese artigiane per la partecipazione a fiere/esposizioni e incontri 'd'affari con operatori commerciali (incoming/b2b) – Voucher; - a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato piemontese – Progetti.
Procedura di Selezione degli interventi o beneficiari	Gli interventi, di cui al precedente paragrafo punto 1, sono attivati, prioritariamente, attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con altre Direzioni regionali, le Confederazioni regionali artigiane (Confartigianato, CNA, Casartigiani), Unioncamere Piemonte e le CCIAA piemontesi. In particolare le manifestazioni strategiche nazionali e internazionali sono realizzate da enti gestori in esclusiva, ex art. 57 lettera b) D.Lgs 163/2006. La gestione dei servizi del Portale dell'Artigianato avviene in house attraverso il CSI Piemonte. L'acquisizione di materiale per la promozione economica ed imprenditoriale delle aziende artigiane avviene a mezzo di procedure negoziate, ex art. 125, comma 11 D.Lgs 163/2006. Gli interventi e i beneficiari di cui al precedente paragrafo punto 2 sono individuati attraverso apposito bando. L'agevolazione in argomento è concessa in regime "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.
Criteri di selezione per l'ammissione al	In relazione all'esperienza maturata nel corso degli anni passati attraverso la partecipazione diretta della Regione a fiere e rassegne nazionali e internazionali e

contributi/ concessione finanziamenti	grazie ai report di customer satisfaction delle aziende partecipanti alle stesse, in sinergia con il sistema camerale e le confederazioni artigiane, annualmente la Giunta regionale approva un <b>calendario</b> di manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale cui partecipare con gli interventi previsti al Punto 1 lett. a), b) c) e d). Con apposita delibera la Giunta regionale individua i <b>criteri</b> per la concessione dei contributi di cui al punto 2
Criteri di priorità	
Interventi finanziabili/ Elenco interventi individuati	<p><b>Interventi, di cui al punto 1:</b> Manifestazioni strategiche nazionali e internazionali individuate annualmente dalla Giunta regionale. In caso di disponibilità di risorse, anche a fronte di eventuali economia di spese sulle manifestazioni ed iniziative sopra individuate, possono essere sostenute e promosse altre iniziative, non preventivamente identificabili, che presentino caratteristiche di interesse per la promozione commerciale e la visibilità delle imprese artigiane piemontesi sui mercati italiani e internazionali.</p> <p><b>Interventi di cui al punto 2:</b> le imprese artigiane e soggetti pubblici e privati sono individuati attraverso apposito bando</p>
Beneficiari	Enti Gestori in esclusiva delle manifestazioni, CSI Piemonte, fornitori materiale promozionale. Imprese artigiane e soggetti pubblici e privati
Contributo/ finanziamento concedibile/concesso	€ 2.400.000,00 complessivi per il periodo 2012/2016. Annualmente la Giunta regionale approva il calendario annuale delle manifestazioni e delle azioni funzionali alla riuscita delle iniziative programmate. Con successive determinazioni dirigenziali si provvede all'impegno ed alla erogazione delle spese necessarie per l'attuazione del programma annuale. La Giunta regionale approva il bando contenente i criteri, modalità di individuazione dei beneficiari, risorse e spese ammissibili degli interventi di cui al punto 2
Indicatori	<p>Per gli interventi di cui al punto 1: <b>CORE:</b> 1) Destinatari (imprese che partecipano ai saloni) 2) Unità di beni acquistati <b>OCCUPAZIONALI:</b> giornate uomo complessivamente attivate (1 persona x impresa x gg durata fiera)</p> <p>Per gli interventi di cui al punto 2: <b>VOUCHER</b> <b>CORE:</b> 1) Imprese beneficiarie <b>OCCUPAZIONALI:</b> 1) Giornate uomo complessivamente attivate (n. persone x impresa x gg durata evento)</p> <p><b>PROGETTI</b> <b>CORE:</b> 1) Destinatari (soggetti pubblici/privati individuati tramite bando) <b>OCCUPAZIONALI:</b> 1) Giornate uomo necessarie alla messa in opera</p>



Allegato B)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2015	110445/0	A19 021 PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. "COMPARTO ARTIGIANATO" - PUBBLICAZIONI E MATERIALE PROMOZIONALE ARTIGIANATO (D.CIPE N.166/2007)	-25.000,00	-25.000,00	+0,00
2015	134949/0	A19 021 PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. "COMPARTO ARTIGIANATO" - GESTIONE E ASSISTENZA TECNICA PORTALE DELL'ARTIGIANATO, MANUTENZIONE E ACQUISIZIONE SOFTWARE E MATERIALE MULTIMEDIALE PROMOZIONALE (D.CIPE N.166/2007)	-40.000,00	-40.000,00	+0,00
2015	138942/0	A19 021 PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. "COMPARTO ARTIGIANATO" - PROMOZIONE ARTIGIANATO E VALORIZZAZIONE OPPORTUNITA' COMMERCIALI (D.CIPE N.166/2007)	-883.995,20	-883.995,20	+0,00
2015	176512/0	A19 021 DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3 "COMPARTO ARTIGIANATO" - CONTRIBUTI (D.CIPE N.166/2007)	+363.000,00	+363.000,00	+0,00
2015	199150/0	A11 061 FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	+585.995,20	+585.995,20	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

Il Responsabile del Settore Bilancio

- Dr. Paolo Frascisco -

AC

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2015	110445/0	VINCOLATI : E 2015 23840/0
U	2015	134949/0	VINCOLATI : E 2015 23840/0
U	2015	138942/0	VINCOLATI : E 2015 23840/0
U	2015	176512/0	VINCOLATI : E 2015 23840/0
U	2015	199150/0	VINCOLATI : E 2015 23840/0

Il Responsabile del Settore Bilancio

- Dr. Paolo Frascisco -

AC

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI			C O D I C I											Cod.Gest							
			A	B	C		D	I	R	E	Z	I	O	N	I	E	F	G	H	I	L	M	N	
U	2015	176512/0	01	08	26	A19/02									1	1	1	06	002	2	10	23	1623	

Il Responsabile del Settore Bilancio

- Dr. Paolo Frascisco -

AC

Allegato C)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2016	2017
110445/0	A19 021	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. "COMPARTO ARTIGIANATO" - PUBBLICAZIONI E MATERIALE PROMOZIONALE ARTIGIANATO (D.CIPE N.166/2007)	+5.000,00	
134949/0	A19 021	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. "COMPARTO ARTIGIANATO" - GESTIONE E ASSISTENZA TECNICA PORTALE DELL'ARTIGIANATO, MANUTENZIONE E ACQUISIZIONE SOFTWARE E MATERIALE MULTIMEDIALE PROMOZIONALE (D.CIPE N.166/2007)	+40.000,00	
138942/0	A19 021	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. "COMPARTO ARTIGIANATO" - PROMOZIONE ARTIGIANATO E VALORIZZAZIONE OPPORTUNITA' COMMERCIALI (D.CIPE N.166/2007)	+220.000,00	
176512/0	A19 021	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3 "COMPARTO ARTIGIANATO" - CONTRIBUTI (D.CIPE N.166/2007)	+321.607,92	
199150/0	A11 061	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	-586.607,92	
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

Il Responsabile del Settore Bilancio

- Dr. Paolo Frascisco -

AC

**”Calendario 2015 e primo semestre 2016 per la valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale”**

*in attuazione PAR FSC 2007-2013*

*DGR n. 30-4822 del 22/10/2012 Linea d’intervento I.3. “Comparto artigianato” e successive modifiche*

*Iniziative per il settore Alimentare:*

- Partecipazione ad iniziative rivolte al consumatore, sotto forma di fiere, manifestazioni, rassegne aperte alle imprese artigiane del campo alimentare.
- Partecipazione ad iniziative indirizzate ad operatori, distributori, buyers e rappresentanze commerciali rivolte ad imprese artigiane strutturate con una potenzialità produttiva idonea a proporsi sui nuovi mercati nazionali ed esteri.
- Partecipazione a eventi collaterali in concomitanza di manifestazioni di rilevanza internazionale su territorio piemontese e non con particolare riferimento ad eventi collegati a Expo 2015.
- Altre iniziative non preventivamente identificabili, individuate anche su indicazione di altre Direzioni regionali, Confederazioni regionali artigiane, Unioncamere Piemonte e CCIAA piemontesi.

*Iniziative per il settore Manifatturiero:*

- Partecipazione ad AF Milano: sulla base dell’esperienza e del successo riscontrato nell’ultima edizione 2014, si conferma l’interesse al sostegno della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla fiera AF Milano.
- Partecipazione ad iniziative indirizzate ad operatori, distributori, buyers e rappresentanze commerciali rivolte ad imprese artigiane strutturate con una potenzialità produttiva idonea a proporsi sui nuovi mercati nazionali ed esteri.
- Partecipazione a eventi collaterali in concomitanza con manifestazioni di rilevanza internazionale su territorio piemontese e non, con particolare riferimento a eventi collegati a Expo 2015.
- Partecipazioni a iniziative che coniugano le imprese artigiane al design in un’ottica di innovazione e adeguamento alle richieste e ai gusti del mercato. In tale ambito si individua ad esempio Operae 2015.
- Partecipazioni a manifestazioni di carattere settoriale. In tale ambito si ritengono prioritarie le iniziative nel settore edilizio (ad esempio Restructura, Torino, )
- Altre iniziative non preventivamente identificabili, individuate anche su indicazione di altre Direzioni regionali, Confederazioni regionali artigiane, Unioncamere Piemonte e CCIAA piemontesi.

*Azioni di supporto.*

Realizzazione di cataloghi, depliant, pubblicistica, materiale software, audio-video e multimediale promozionale a carattere istituzionale, funzionali alla realizzazione delle manifestazioni di cui ai paragrafi precedenti.

A titolo esemplificativo, realizzazione di materiale promozionale relativo alle imprese dell’Eccellenza artigiana piemontese, materiale multimediale informativo, implementazione dei servizi del Portale regionale dell’artigianato.

Le iniziative sono attuate prioritariamente attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con altre Direzioni regionali, le Confederazioni regionali artigiane, Unioncamere Piemonte e le CCIAA piemontesi.

Le iniziative sono realizzate fino a concorrenza delle risorse disponibili: in caso di economie potranno essere realizzate altre iniziative non preventivamente identificabili da realizzarsi entro il 2016.

Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento si fa riferimento alle modalità, criteri e procedure di cui all'allegato 2 alla DGR n. 30-4822 del 22/10/2012 e successive modifiche.

“PAR FSC 2007-2013 ASSE I – LINEA 1.3. “COMPARTO ARTIGIANO” – “Valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale”;

**BANDO PUBBLICO PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELL’ARTIGIANATO PIEMONTESE:**

- **VOUCHER** per le imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni fieristiche o esposizioni di carattere nazionale o internazionale, nell’ambito di iniziative correlate ad Expo 2015, e/o ad incontri d’affari (B2B o incoming)

- **CONTRIBUTI** per progetti di promozione e valorizzazione dell’artigianato piemontese

<b>A. VOUCHER ALLE IMPRESE ARTIGIANE.....</b>	<b>2</b>
1. FINALITA’ .....	2
2. BENEFICIARI.....	2
3. RISORSE. IMPORTO DEL VOUCHER .....	2
4. SPESE AMMISSIBILI .....	2
5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE .....	3
<b>B. PROGETTI DI PROMOZIONE DELL’ARTIGIANATO .....</b>	<b>4</b>
1. FINALITA’ .....	4
2. BENEFICIARI.....	4
3. PROGETTI e SPESE AMMISSIBILI .....	4
4. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI .....	6
5. RISORSE. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO .....	7
ALLEGATO 1 ELENCO ATTIVITA’ ESCLUSE AGEVOLAZIONI “DE MINIMIS” .....	9

## A. VOUCHER ALLE IMPRESE ARTIGIANE

### 1. FINALITA'

Il bando è finalizzato a sostenere la promozione sul mercato interno e l'export del sistema produttivo piemontese del comparto artigiano favorendo una maggiore partecipazione di imprese artigiane piemontesi in qualità di **espositori** a manifestazioni fieristiche o esposizioni di carattere nazionale o internazionale, nell'ambito di iniziative correlate ad Expo 2015, e/o in qualità di **partecipanti** ad incontri di affari (in azienda – incoming o in eventi dedicati B2B) con operatori commerciali di paesi esteri o italiani, che si svolgono in Italia nel periodo **tra il 1 maggio 2015 e il 31 ottobre 2015**.

### 2. BENEFICIARI

Possono presentare domanda le **imprese artigiane piemontesi** che al momento della al momento della presentazione della domanda e al momento della partecipazione all'evento e abbiano i seguenti requisiti:

- 1) annotazione della qualifica di impresa artigiana nel registro imprese delle CCAA del Piemonte con sede operativa attiva in Piemonte;
- 2) svolgano attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento de minimis, con esclusione totale o parziale di quelli elencati nell'allegato 1;
- 3) non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;
- 4) abbiano sostenuto la spesa relativa alla partecipazione a evento fieristico/espositivo o all'incontro di promozione commerciale nel periodo tra il 1/05/2015 e il 31/10/2015.

### 3. RISORSE. IMPORTO DEL VOUCHER

Le risorse regionali a valere sul PAR FSC 2007-2013 destinate alla erogazione di voucher sono stanziare sul capitolo 176512 del bilancio regionale 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 e ammontano a Euro 363.000,00. Tale stanziamento potrà essere incrementato in caso di economie sul bando per i progetti di promozione o di economie di spesa sui capitoli 138942 – 134949 – 110445 del Bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto (voucher) per la partecipazione a manifestazioni fieristiche o esposizioni di carattere nazionale o internazionale, nell'ambito di iniziative correlate ad Expo 2015, e/o per la partecipazione ad incontri di affari (in azienda – incoming o in eventi dedicati B2B) con operatori commerciali di paesi esteri o italiani, che si svolgono in Italia nel periodo **tra il 1/5/2015 e il 31 ottobre 2015**:

- a) **di importo massimo fino a Euro 1.000,00**, e comunque non superiore all'importo della spesa effettivamente sostenuta e documentata, **per ogni partecipazione a fiere/esposizioni realizzate in Italia**;
- b) **di importo massimo fino a Euro 500,00**, e comunque non superiore all'importo della spesa effettivamente sostenuta e documentata, **per ogni partecipazione ad iniziative di incontri d'affari** con delegazioni estere e italiane.

Il contributo complessivo concesso ad ogni impresa non può superare comunque i 2.000,00 Euro.

L'agevolazione in argomento è concessa in regime "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.

### 4. SPESE AMMISSIBILI

L'importo del voucher è rivolto alla copertura delle spese sostenute (fatturate e quietanzate) relative alla partecipazione di imprese artigiane piemontesi a manifestazioni fieristiche/esposizioni di carattere nazionale o internazionale, correlate ad Expo 2015, e/o ad attività di incontri d'affari con operatori commerciali esteri o italiani.

Sono finanziabili, **oneri finanziari esclusi**, le spese riguardanti:

- diritto di plateatico (spazio espositivo e diritti connessi);



- inserimento dell'azienda nel catalogo dell'evento fieristico/espositivo;
- allestimento stand;
- realizzazione di materiale e/o di iniziative di tipo promozionale/commerciale da utilizzare in fiera/area espositiva oppure durante le attività di incoming/B2B;
- costo di partecipazione ad iniziative di incoming/ B2B organizzati da soggetti terzi;

Tali spese sono ammissibili se sostenute e quietanzate in data precedente alla presentazione della domanda e riferite a manifestazioni o incontri d'affari con svolgimento compreso tra il 1/5/2015 e il 31/10/2015.

Le fatture dovranno essere emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

## **5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande saranno dapprima istruite dal punto di vista della ammissibilità formale per la verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- domanda presentata secondo le modalità indicate dal bando
- completezza della documentazione come prevista dal bando

Successivamente sarà predisposta la graduatoria delle domande formalmente ammissibili secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

## B. PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO

### 1. FINALITA'

Si intende sostenere la realizzazione di iniziative di valorizzazione dell'artigianato, anche in collegamento con Expo 2015, per sostenere e promuovere la realizzazione di progetti promozionali e di valorizzazione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo economico, alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani, nonché dell'artigianato dell'Eccellenza Artigiana. E' prevista una specifica attenzione per i progetti promozionali che propongano iniziative riferite ad Expo 2015 che presentino elevate caratteristiche di originalità e in grado di dimostrare le ricadute positive sul sistema produttivo artigianale.

A titolo di esempio sono ammissibili progetti promozionali che abbiano fra i loro scopi la promozione e la valorizzazione delle imprese artigiane con gli operatori commerciali sul mercato nazionale ed internazionale, programmi che prevedano la costruzione di un'immagine unitaria del settore artigiano del Piemonte oppure di forte identificazione con il territorio, con le peculiarità degli itinerari turistici ed enogastronomici. Per l'artigianato del settore manifatturiero, progetti che promuovano sinergie con il mondo del design, dell'università, della ricerca e dell'innovazione produttiva e commerciale.

Poiché la finalità è la promozione dell'artigianato e delle imprese artigiane **è necessario** che chi propone il progetto **evidenzi chiaramente come avviene la promozione delle imprese artigiane attraverso l'evento e come vengono utilizzati i prodotti al fine di evitare dispersioni finanziarie non pertinenti all'obiettivo preposto.**

### 2. BENEFICIARI

Possono presentare progetti per la realizzazione degli interventi di cui alle finalità sopra indicate e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale **soggetti pubblici e privati** in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- avere sede legale e operativa in Piemonte;
- dimostrare di operare sul territorio piemontese;
- dimostrare l'esperienza nell'ambito dell'organizzazione di eventi o progetti, comprovata da una scheda delle principali attività;
- capacità finanziaria, intesa come dimostrazione di poter coprire i costi delle iniziative proposte, e tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto,

Nonché per i soggetti privati, dei seguenti requisiti di ordine generale:

- non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente,
- gli amministratori ed i rappresentanti dei soggetti proponenti e beneficiari non devono aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 44 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari,
- gli amministratori ed i rappresentanti dei soggetti proponenti e beneficiari non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione,
- gli amministratori ed i rappresentanti dei soggetti proponenti e beneficiari non devono essere soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia,
- i soggetti proponenti e beneficiari non devono trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs. 231/2001.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti determinerà l'inammissibilità del progetto a contributo.

### 3. PROGETTI e SPESE AMMISSIBILI.

Sono ammissibili al contributo regionale i progetti promozionali di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività e della cultura artigiane del Piemonte con particolare riferimento allo sviluppo economico, alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani, nonché dell'artigianato dell'Eccellenza

Artigiana che propongano iniziative particolarmente originali e innovative al fine di generare opportunità commerciali.

**I progetti devono riguardare iniziative da realizzarsi dal 1°/05/2015 ed entro il termine massimo del 30 giugno 2016.**

Eventuali proroghe del termine di completamento delle attività di progetto e rendicontazione potranno essere autorizzate a discrezione della Regione. E' consentita comunque una sola proroga.

**I progetti legati alle tematiche dell'Expo 2015 dovranno tassativamente svolgersi tra il 1°/05/2015 e il 31/10/2015; entro il 31/01/2016 dovrà essere presentata tutta la documentazione di spesa, pena la revoca del contributo.**

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute specificamente per la realizzazione del progetto.

Sono ammesse le **spese sostenute a partire dalla data del 1°/05/2015**; ne consegue che ai fini del rendiconto per la validità delle spese imputate al progetto si terrà conto della data di emissione delle fatture che dovrà quindi essere successiva alla data del 1°/05/2015.

I progetti finanziabili che si intende sostenere devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti **tematiche** e le **spese ammesse sono esclusivamente** quelle ivi indicate:

**1. Spazi\corner di prodotti artigiani all'interno di eventi non fieristici di rilievo nazionale e internazionale**

**Sono ammessi al finanziamento i progetti che si realizzano in territorio piemontese e fuori Piemonte nelle quali sia oggettivamente documentato il coinvolgimento di almeno 15 imprese artigiane piemontesi.**

In sede di presentazione delle domanda e successivamente di rendicontazione deve essere dimostrato l'abbattimento del costo di partecipazione all'evento per le imprese artigiane piemontesi partecipanti grazie al contributo regionale.

Spese ammesse relative a:

- a) Costo plateatico o area espositiva destinata a prodotti delle imprese artigiane;
- b) Allestimento strutture o box collettivi aziendali;
- c) "Cooking show" con prodotti delle imprese artigiane piemontesi partecipanti;
- d) laboratori su attività manifatturiera o dimostrazioni dal vivo;
- e) Spese pubblicitarie in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a contributo.

**2. Incontri tra imprese a operatori specializzati finalizzati ad azioni di commercializzazione e/o innovazione produttiva**

**Sono ammessi al finanziamento i progetti che si realizzano in territorio piemontese e fuori Piemonte nelle quali sia oggettivamente documentato il coinvolgimento di almeno 15 imprese artigiane piemontesi.**

In sede di presentazione delle domanda e successivamente di rendicontazione deve essere dimostrato l'abbattimento del costo di partecipazione all'evento per le imprese artigiane piemontesi partecipanti grazie al contributo regionale.

Spese ammesse relative a:

- a) Costo dello spazio destinato agli incontri;
- b) Allestimento dello spazio o dei locali adibiti agli incontri;
- c) Costi interpretariato;
- d) Spese pubblicitarie in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a contributo;
- e) Costi organizzativi relativi alla presenza degli operatori specializzati per spese effettivamente sostenute in Italia e documentate relative a trasporto, vitto e alloggio degli stessi per un massimo del 5% dell'importo ammesso a contributo.

**3. Creazione di un circuito di visite e percorsi delle aziende dell'artigianato all'interno del sistema turistico - culturale piemontese.**

**Sono ammessi al finanziamento i progetti nei quali sia oggettivamente documentato il coinvolgimento di almeno 10 imprese artigiane piemontesi.**

Spese ammesse relative a:

- a) Fase progettuale: studio, progettazione e individuazione del percorso e delle imprese: spesa per attività di consulenti o personale interno ammessa in misura non superiore al 50% dell'importo ammesso a contributo.
- b) Costi logistici per l'operatività del progetto (messa in funzione).
- c) Spese di comunicazione e pubblicitarie in misura non superiore al 20% dell'importo ammesso a contributo.

**4. Realizzazione di partnership per la creazione di merchandising: progettazione e campionature di prodotto realizzato da un pool di imprese artigiane per realizzare prodotti atti ad entrare all'interno nel mercato della commercializzazione turistica.**

**Sono ammessi al finanziamento i progetti nei quali sia oggettivamente documentato il coinvolgimento di almeno 5 imprese artigiane piemontesi.**

Spese ammesse relative a:

- a) Fase progettuale: individuazione del target di destinazione, della tipologia di prodotto e dei soggetti e delle imprese coinvolte: spesa per attività di consulenti o personale interno ammessa in misura non superiore al 30% dell'importo ammesso a contributo.
- b) Spese connesse alla creazione di prototipi in serie limitata.
- c) Spese connesse alla loro pubblicizzazione e commercializzazione.

In generale, con riferimento alle tematiche di cui ai punti 1-2-3-4 si precisa che non sono ammissibili i progetti:

- che riguardino manifestazioni di interesse tipicamente locale quali sagre paesane, feste paesane e le iniziative tradizionali e folcloristiche locali,
- riferiti a esposizioni permanenti di beni e servizi;
- salvo diversamente previsto (punti 3 e 4) , che prevedano la realizzazione di indagini, ricerche, studi, convegni.

Per finalità di chiarezza, si precisa che non sono ammesse:

- le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario;
- le spese riferite al vitto, alloggio e viaggio dei dipendenti del soggetto beneficiario o attuatore del progetto;
- l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo se recuperabile.

Per tutto quanto non specificato si rimanda al "Manuale per il sistema di gestione e controllo del programma attuativo del Fondo di sviluppo e Coesione 2007-2013"

[http://www.regione.piemonte.it/fsc/dwd/Allegato\\_2%20MANUALE\\_sistema\\_di\\_gestione\\_e\\_controllo.pdf](http://www.regione.piemonte.it/fsc/dwd/Allegato_2%20MANUALE_sistema_di_gestione_e_controllo.pdf)

Sul materiale prodotto e per ogni azione promozionale deve essere riportata la dicitura:

Iniziativa finanziata con Fondo di sviluppo e Coesione.

Si rimanda al riguardo a: [http://www.regione.piemonte.it/fsc/normativa\\_grafica.htm](http://www.regione.piemonte.it/fsc/normativa_grafica.htm).

## **4. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

### **Valutazione formale**

L'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati saranno svolte da un apposito gruppo di lavoro nominato dal Dirigente responsabile e presieduto dal Dirigente stesso.

Le domande presentate via PEC saranno dapprima istruite dal punto di vista della ammissibilità formale per la verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- domanda presentata secondo le modalità indicate dal bando
- completezza della documentazione come prevista dal bando

Non saranno ammesse alla valutazione di merito i progetti che, all'esito della verifica formale, non risulteranno in possesso dei requisiti di ammissibilità.

### Valutazione di merito

Successivamente le domande ritenute ammissibili saranno valutate dal medesimo gruppo di lavoro per l'assegnazione del punteggio utile alla formazione della graduatoria in base alla applicazione dei criteri di valutazione di seguito indicati.

Ad ogni domanda verrà attribuito un punteggio fino a max 40 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE		MAX PUNTI
1. Qualità dei contenuti	Qualità e articolazione dei contenuti delle attività e dei servizi previsti dalla proposta progettuale	9
	Chiarezza e concretezza nell'identificazione degli obiettivi	
	Rilevanza dei contenuti rispetto agli obiettivi del bando	
2. Qualità della proposta progettuale	Innovatività dell'idea	12
	Coerenza interna del progetto (allineamento tra attività programmate e risultati attesi) e dimostrata fattibilità tecnica.	
	Competenza e consistenza delle risorse umane, organizzative e del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	
	Attendibilità della tempistica stimata per la realizzazione e consequenzialità logica delle azioni	
3. Impatto della proposta progettuale	Presenza di indicatori di efficacia e di ricaduta sulle imprese coinvolte	15
	Prosecuzione delle attività programmate oltre la conclusione del progetto	
	Numero di imprese coinvolte	
	Penetrazione di nuovi mercati geografici, incremento delle quote di mercato	
	Coinvolgimento altri soggetti e partnership attivate	
4. Altre caratteristiche	Connessione con i circuiti delle Regge Sabaude e del patrimonio dell'Unesco	4
	Collegamento con Expo 2015	
	Promozione dell'"Eccellenza artigiana"	
	Ampiezza del territorio interessato dal progetto	

In caso di parità di punteggio costituisce titolo prioritario l'ordine di arrivo cronologico delle domande.

### 5. RISORSE. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Le risorse regionali a valere sul PAR FSC 2007-2013 destinate alla erogazione di contributi per progetti promozionali dell'artigianato sono stanziati sul capitolo 176512 del bilancio regionale 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 e ammontano a Euro 321.607,92. Tale stanziamento potrà essere incrementato in caso di economie sul bando dei voucher o di economie di spesa sui capitoli 138942 – 134949 – 110445 del Bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017.

**Per ciascun progetto ammesso è concesso un contributo regionale pari all'80% del costo ammissibile, fino comunque ad un massimo di 35.000,00 Euro.**

Saranno finanziati secondo la percentuale sopra indicata i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse secondo la graduatoria approvata.

La Regione si riserva di valutare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e di procedere ad eventuali riduzioni delle stesse ai fini del calcolo della spesa ammissibile.

L'agevolazione in argomento è concessa in regime di de minimis ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.

**ALLEGATO 1**

**ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE AGEVOLAZIONI "DE MINIMIS"**

**Allegato I: ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE O AMMESSE CON LIMITAZIONI**  
**-ATECO 2007-**  
(in base al Regolamento (CE) n.1407/2013 "de minimis")

**Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate escluse o ammesse con limitazioni le attività appartenenti alle sezioni:**

**ATTIVITA' ESCLUSE**

**A.**

**AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (sezione A della classificazione Ateco 2007)**

**COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI**

- 01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti
- 01.2 Coltivazione di colture permanenti
- 01.3 Riproduzione delle piante
- 01.4 Allevamento di animali
- 01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamenti di animali : attività mista

**PESCA E ACQUACOLTURA**

- 03.1 Pesca
- 03.2 Acquacoltura

**C.**

**ATTIVITA' MANIFATTURIERE**

- 10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

**G.**

**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

- 46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
- 46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
- 47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati

**ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI**

**H**

**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**

- 49.41.00 Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto su strada per conto terzi.

Ciò implica che –nei limiti del tetto di 100.000,00 euro stabilito nell'articolo 3.2 del Regolamento 1407/2013 –tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

**ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE<sup>1</sup> DI PRODOTTI AGRICOLI PREVISTE DALL'ART.32 DEL TRATTATO CE**

---

<sup>1</sup> **Definizione di prodotto agricolo:** i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;

**Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

**Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo;

**Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita:** la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

## **C**

### **ATTIVITA' MANIFATTURIERE**

10 INDUSTRIE ALIMENTARI

11 INDUSTRIA DELLA BEVANDE

12 INDUSTRIA DEL TABACCO

## **G**

### **COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

### **ULTERIORI ESCLUSIONI**

Sono altresì esclusi dall'applicazione del Regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.